



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. n. 526  
Spedito il 05.04.2007

All'On.le MINISTRO  
S E D E

**PARERE GENERALE N. 1**

**OGGETTO: “Schema di decreto per l’assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2007”.**

Adunanza del 4 aprile 2007

Vista la nota d’ordine del Ministro del 19.3.2007, prot. n. 294 relativa a “FFO – Interventi per l’anno 2007” di cui si chiede al CUN un esame e un parere di cui all’oggetto;

il CUN:

esprime la propria insoddisfazione per le risorse a disposizione e ribadisce che, a fronte degli evidenti miglioramenti in termini di qualità degli interventi effettuati da parte del SUR, la scarsità delle risorse sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di molte strutture che ormai non sono più in grado nemmeno di garantire il loro funzionamento corrente;  
rileva nella Nota la prevalenza di un approccio per inerzia, con ripresa meccanica degli schemi amministrativi degli anni passati e riduzione del metodo del riequilibrio a dimensione residuale e marginale;  
si rammarica per la disponibilità di dati solo finanziari e per l’assenza di un quadro di riferimento complessivo, ad esempio a cinque anni, delle dinamiche preventive e consuntive;  
auspica che il Ministro dell’Università, di recente ammesso a far parte del CIPE, possa in tale sede far valere il principio che l’Università è infrastruttura per lo sviluppo del Paese;

chiede di:

essere messo nella condizione di contribuire alla indicazione delle linee guida della ripartizione 2008 entro l’estate 2007, sulla base della ricostruzione su cinque anni della ripartizione e dell’utilizzo effettivo dei fondi e la descrizione dei risultati ottenuti per tipologia di destinazione; la proposta da parte del Ministero della distribuzione 2008, che implementerà e integrerà tali linee guida, potrebbe essere presentata entro gennaio 2008;  
riportare la variabile finanziaria a strumento di indirizzo di scelte e risultati attesi utilizzando il “modello del riequilibrio” (CNVSU 2004) nella sua originale funzione-obiettivo ovvero di

finanziare gli Atenei che sono oggettivamente sottofinanziati rispetto al loro peso e alla loro performance;  
inserire il SUR nella eventuale distribuzione delle risorse aggiuntive relative a nuove entrate dello Stato recentemente acquisite a livello nazionale;

propone, con riferimento alla Nota, di:

art. 3. punto 1., ripartire la somma prevista di €40.681.122 secondo i quattro parametri di cui al Doc 1/04 del CNVSU;

art. 3. punto 3., trasferire € 10 milioni dal punto 3. dell'art. 3 (interventi pro qualità) al punto 1. dello stesso articolo (sezione riequilibrio), con raccomandazione agli Atenei di utilizzo delle risorse, ad esempio, a sostegno delle "Scuole di dottorato";

art. 3. punto 2., togliere l'inciso "... - al netto delle spese del personale stesso ..... n.17 - " e avviare al contempo un processo che preveda un finanziamento nazionale stabile specifico - oppure un rimborso almeno parziale - gravante sul Servizio Sanitario Nazionale corrisposto dalle Aziende ospedaliere-universitarie (già Policlinici universitari) alle Università che sostengono Assegni Fissi per personale socio-sanitario addetto alle attività assistenziali;

art. 4. (cofinanziamento della mobilità), ammettere, limitatamente a questo esercizio, la mobilità interprovinciale e aumentare lo stanziamento ad almeno € 3 mil (come nel 2006), attingendo in parte alle voci degli "interventi consolidabili" di cui all'allegato alla Nota del Ministro e in parte alla voce Consorzi; eventuali "appositi criteri da definire" aggiuntivi a quelli riportati nella Nota vanno comunicati agli Atenei al più presto;

art. 5 (studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero), estendere l'utilizzo dello stanziamento di € 1.5 mil soprattutto alle chiamate "per chiara fama";

più in generale il CUN richiama l'attenzione su:

la necessità di monitorare con maggior attenzione la spesa complessiva del SUR in Italia;

la necessità di affrontare la situazione dei Consorzi cercando di abbatterne il peso finanziario a favore del FFO mediante a) la distinzione dei Consorzi strumentali al SUR e/ al MIUR da quelli invece "al contorno", b) studiando forme di incentivazione alla fusione fra consorzi con attività omogenee e/o similari, c) trasferendo ad altri Ministeri l'onere del finanziamento dei consorzi di loro competenza, d) impostando politiche di finanziamento e di valutazione, possibilmente immediata, abbinata a obiettivi e/o risultati attesi;

la necessità di prevedere momenti di verifica a approfondimento della qualità della spesa e dei risultati ottenuti per le destinazioni relative alla cooperazione interuniversitaria strutturata e agli interventi per studenti diversamente abili;

infine pur ritenendo positiva la "statizzazione" dell'Università di Urbino manifesta la perplessità che le risorse utilizzate siano state prelevate dal FFO; ritiene che in tali casi possa essere più opportuno aprire una gara fra Atenei - con credenziali indiscusse e oggettive - disponibili e interessati ad assumere l'onore e l'onere della riconfigurazione-ristrutturazione dell'Ateneo in difficoltà.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE